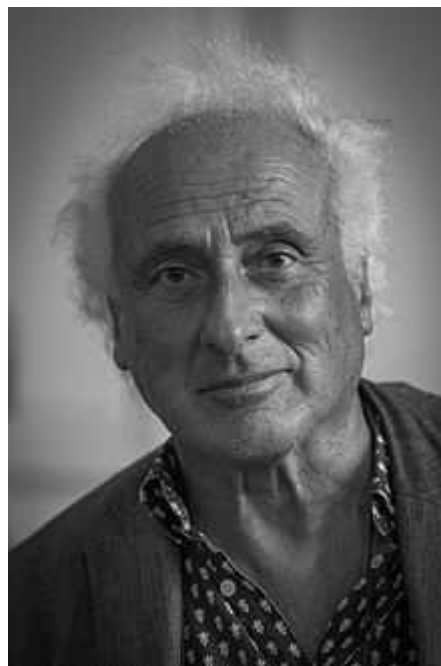


Stefano Benni

Benni è autore di vari romanzi e antologie di racconti di successo, tra i quali *Bar Sport*, *Elianto*, *Terra!*, *La compagnia dei celestini*, *Baol*, *Comici spaventati guerrieri*, *Saltatempo*, *Margherita Dolcevita*, *Spiriti*, *Il bar sotto il mare* e *Pane e tempesta*. I suoi libri sono stati tradotti in più di 30 lingue. Ha collaborato con i settimanali *L'espresso* e *Panorama*, con i satirici *Cuore* e *Tango*, i mensili *Il Mago* (dove esordì e dove pubblicò a puntate parte di *Bar Sport*) e *Linus*, i quotidiani *La Repubblica* e *Il manifesto*. Da qualche anno pubblica racconti inediti tradotti in arabo sulla rivista *Al Doha*.

Autore televisivo, fu "battutista" di Beppe Grillo agli esordi: sua la celebre gag del teorema "Pietro Longo=P2" per la quale *L'Umanità*, l'organo del PSDI, chiese senza successo alla commissione parlamentare di vigilanza RAI la rimozione di Grillo dalla RAI TV. Nel 1989 con Umberto



Angelucci diresse il film *Musica per vecchi animali*, tratto dal suo romanzo *Comici spaventati guerrieri* e interpretato da Dario Fo, Paolo Rossi e Viola Simoncioni, ma già due anni prima era stato sceneggiatore di un altro film, *Topo Galileo* di Francesco Laudadio, interpretato dall'amico Beppe Grillo e musicato da Fabrizio De André e Mauro Pagani. Con il jazzista Umberto Petrin è autore di *Misterioso*. *Viaggio nel silenzio* di Thelonious Monk. Dal 1998 al 1999 ha diretto la collana editoriale "Ossigeno", per la quale è comparso anche come autore del racconto *Il più veloce del cosmo*, all'interno dell'Albo avventura N 1 (1998), nonché nell'inedito ruolo di fumettista nell'Albo avventura N 2 (1999).

I suoi romanzi e racconti contengono, non solo tramite la costruzione di mondi e situazioni immaginarie, una forte satira della società italiana degli ultimi decenni. Il suo stile di scrittura fa ampio uso di giochi di parole, neologismi e parodie di altri stili letterari. È grande amico dello scrittore francese Daniel Pennac. Fu Benni a convincere la casa editrice Feltrinelli a tradurre i primi libri di Pennac in italiano. Da allora ciascuno dei due autori è solito presentare i libri dell'altro quando questi vengono pubblicati nei rispettivi Paesi. L'opera *Grazie!* di Pennac è dedicata a Benni.

Nell'ottobre 2009 è salito sul palco con il cantautore australiano Nick Cave, in occasione di un concerto al Teatro Dal Verme di Milano, per un reading in italiano di alcuni spezzoni del libro di Cave *La Morte di Bunny Munro*. È soprannominato "Lupo", nome che gli deriva dalla sua infanzia trascorsa nella campagna di Monzuno. Il nome ricompare più volte nell'opera di Benni per identificare un legame autobiografico tra un personaggio e l'autore[senza fonte], come il professor "Stephen Lupus" di *Stranalandia*, o "Lupetto", protagonista di *Saltatempo*.

Il 29 settembre 2015 pubblica sulla sua pagina Facebook ufficiale una lettera in cui spiega le sue ragioni nell'aver rifiutato il premio Vittorio de Sica, attribuito annualmente ad alte personalità italiane e straniere distinte nelle arti (e solitamente consegnato ufficialmente dal Presidente della Repubblica o da un Ministro), in protesta contro i tagli alla cultura e alla scuola attuati dal Governo Renzi